

‘Studente ricercatore’. Da Casale

● **Giovanni Battista Buzzi** dal ‘Balbo’ all’Ifom:
due settimane di stage sulle tecniche di imaging

Milano

Confessa di essere stato colpito dal concorso leggendo il bando su una circolare della sua scuola, l'istituto superiore ‘Balbo’ di Casale, e di aver deciso di partecipare «perché mi è sembrata una opportunità di crescita concreta, che mi sarebbe stata di aiuto, per il mio futuro scolastico e professionale». Certo, al momento dell'iscrizione, Giovanni Battista Buzzi, 18 anni, studente del ‘Balbo’, non aveva pensato al risultato finale, alla vittoria in questa competizione nazionale, “Lo studente ricercatore”, promosso dall’Ifom, l'Istituto Firc di Oncologia Molecolare. Ottanta i candidati da tutta Italia, solo dieci hanno superato il test di ammissione, molto difficile, fra questi anche il casalese Buzzi, che ieri ha iniziato a Milano la sua seconda settimana di esperienza come ‘ricercatore’. Perché scopo di questa iniziativa, che quest'anno festeggia il decennale, è offrire ad un numero ristretto di liceali l'opportunità di vivere in prima persona la ricerca scientifica, lavorando intensamente, per 15 giorni, al fianco di ricercatori dell’Ifom, che arrivano da 26 nazioni di tutti e cinque i continenti.

Imaging molecolare

Giovanni Battista ha iniziato il suo stage il 14 luglio, fino a fine mese, ospite della guest house internazionale dell’Ifom, a Milano. Si occupa di imaging, approfondendo le tecniche di imaging molecolare sotto la guida della dottoressa Simona Ronzoni: utilizzando microscopi a fluorescenza, lo studente casalese evidenzia la localizzazione

di marcatori specifici nelle cellule tumorali, uno dei settori più importanti nella ricerca sul cancro. Per Buzzi una bella scommessa passare dai banchi di scuola al banco del laboratorio, «ma mi sto impegnando per assimilare tutto»

Passione per la scienza

Ambiti del tutto nuovi per Giovanni Battista che, però, confessa la sua grande passione per la scienza. «Ereditata, in particolare, da mio papà, che è ingegnere, e da una zia, e madrina di battesimo, che è docente di biologia. Fin da piccolo, mi ha sempre interessato osservare, e studiare, la natura e la realtà che ci circonda. Devo ammettere che la curiosità e il desiderio di conoscenza sono stati gli stimoli maggiori per i miei studi scientifici». A settembre Giovanni Battista Buzzi, che è un eccellente sportivo e pratica scherma e pallacanestro, inizierà l'ultimo anno al ‘Balbo’, ma non ha ancora scelto a quale facoltà iscriversi. «Sono ancora indeciso sulla professione per il futuro. Spero di avere un aiuto, nella scelta, anche da questa esperienza all’Ifom». Tre le facoltà più ‘gradite’, fisica, ingegneria e lettere. «Perché fisica, chimica, biologia e letteratura, italiana e inglese, sono le materie che più amo. Non so ancora la facoltà - aggiunge - ma una certezza ce l’ho, anzi due vorrei imparare a parlare, bene, una terza lingua, oltre all’italiano e all’inglese, e vorrei laurearmi in un campo che mi permetta poi di lavorare per migliorare la vita quotidiana degli altri».

Le prossime tappe

Il percorso dello ‘studente ricercatore’ Giovanni Battista Buzzi non si esaurirà con i 15 giorni di stage. A inizio 2015 tornerà all’Ifom per il ‘Poster Day’, l'evento finale, in cui ognuno dei dieci vincitori presenterà al pubblico, e a personalità del mondo scientifico, i risultati della sua ricerca, utilizzando poster, come fanno i ricercatori, creando un prodotto divulgativo in grado di spiegare contenuti complessi anche a non addetti ai lavori. Per gli studenti vincitori una bella sfida, primo passo di un cammino di formazione e di carriera scolastica per il ‘dopo maturità’. Dall’Ifom comunicano, infatti, che «il 90 per cento dei ragazzi che hanno partecipato a ‘Lo studente ricercatore’ hanno più scelto studi universitari in ambito scientifico, dalla medicina alle scienze biologiche e alle biotecnologie. E il 49 per cento dei partecipanti ha indicato come determinante, per la scelta proprio l'esperienza in Ifom». Ruolo di rilievo spetta anche alle scuole del territorio, impegnate ad offrire agli alunni formazione di qualità, aiutandoli anche ad ‘orientarsi’. Come nel caso del ‘Balbo’ e, per Giovanni Battista Buzzi, della professoressa Anna Chiara Arecchi, che ha proposto la candidatura del suo studente per il concorso.

Sport e vacanze

Una volta concluso lo stage, le meritate vacanze anche per il giovane Buzzi. «Parte con la famiglia e parte con gli amici. Parteciperò anche ad uno stage di scherma e vorrei anche visitare la città in cui ci sono facoltà universitarie che più mi interessano».

M.C.



Ha 18 anni e da settembre frequenterà l'ultimo anno all'Istituto superiore ‘Balbo’: Giovanni Battista Buzzi, casalese, è uno dei dieci vincitori del concorso ‘Lo studente ricercatore’ e ha appena iniziato la seconda settimana di stage all’Ifom